



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 216 del 01/12/2023

OGGETTO: COMUNE DI SOLIERA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO D'INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AMBITO "C2.10 - VIA GAMBISA". AI SENSI ART. 4 COMMA 4 LR 24/2017: RISERVE AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 35 DELLA LR 20/2000, PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/08, PARERE AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ARTT. 18 E 19 L.R.24/2017 E D.LGS. 152/2006..

Il Piano Strutturale del Comune di Soliera (PSC) è stata approvata, con Delibera del Consiglio Comunale n. 77 del 03/12/2003, mediante conversione del Piano Regolatore Generale vigente, negli attuali strumenti urbanistici: Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE); conversione effettuata ai sensi del comma 5 dell'Art.43 della L.R.20/2000.

Successivamente sono state approntate diverse varianti al PSC ed al RUE.

Il presente PUA discende dal POC 2017-2022 approvato dal Consiglio Comunale con Delibera 76/2017.

Con nota acquisita agli atti provinciali con prot. 32612 del 14/09/2023 l'Amministrazione Comunale ha provveduto a trasmettere gli elaborati progettuali inerenti il PUA in oggetto.

Con nota PEC prot. 34152 del 27/09/2023 la Provincia di Modena ha richiesto integrazioni documentali e chiarimenti rispetto agli elaborati presentati, acquisiti con note prot. 37408 e 37410 del 10/10/2023.

Con nota acquisita agli atti provinciali con prot. 41130 del 22/11/2023 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso integrazioni volontarie pervenute da parte del Soggetto Attuatore con la richiesta di sostituzione di alcuni elaborati.

Si dà atto che la procedura di approvazione di Piani Urbanistici Attuativi è disciplinata dall'art.35 della L.R. 20/2000 e la Provincia può sollevare eventuali osservazioni al PUA, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la L.R. 9/2008, l'art. 5 L.R. 20/2000 e gli artt. 18 e 19 della LR 24/2017, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali.

Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni”.

Si richiama l’istruttoria del Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti assunta agli atti con prot. n. 42249 del 30/11/2023.

Si considera infine che, ai sensi dell’art.35 LR24/2017:

- il Comune, in sede di approvazione del PUA, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l’approvazione del PUA comporta l’obbligo per l’Amministrazione di provvedere all’aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l’adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l’elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;
- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell’attuazione delle previsioni della variante.

Il responsabile del procedimento è Ing. Daniele Gaudio.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l’Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all’utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell’Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l’Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L’Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L’Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d’Area in cui si articola l’organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di sollevare osservazioni ai sensi dell’art.35 LR20/2000 e disporre il rispetto delle prescrizioni di natura geologica ed ambientale contenute nell’istruttoria tecnica. prot. n. 42249 del 30/11/2023.in merito al PUA d’Iniziativa Privata relativo all’ambito C2.10 – Via Gambisa”. del Comune di Soliera.
- 2) di inviare il presente atto al Comune di Soliera, all’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente dell’Emilia-Romagna, all’ASL - Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell’art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Programmazione urbanistica

Telefono 059 209 342 Fax 059 209 284
Viale Martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363
Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2923/2023

Modena, 30/11/2023

Oggetto: COMUNE DI SOLIERA - ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO D'INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AMBITO "C2.10 – VIA GAMBISA"

Inquadramento amministrativo

Il Piano Strutturale del Comune di SOLIERA (PSC) è stata approvato, con Delibera del Consiglio Comunale n. 77 del 03/12/2003, mediante conversione del Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi del comma 5 dell'Art.43 della L.R.20/2000, negli attuali strumenti urbanistici:

- Piano Strutturale Comunale (PSC);
- Piano Operativo Comunale (P.O.C.);
- Regolamento Urbanistico e Edilizio (RUE);

Successivamente alla approvazione del PSC sono state approvate le seguenti Varianti al PSC: D.C.C. n° 36 del 22/04/2009, D.C.C. n° 75 del 02/07/2013, D.C.C. n° 8 del 27/01/2015, D.C.C. n° 37 del 27/04/2017.

Con D.C.C. n° 76 del 28/11/2017 il Consiglio Comunale deliberava favorevolmente la variante generale al PSC POC RUE, inserendo il comparto in oggetto nel POC 2017/2022 approvato con la D.C.C. di cui sopra, individuato come "Ambito C2.10 "Via Gambisa - Capoluogo"

Il Regolamento Urbanistico Edilizio – RUE di Soliera è stato oggetto di varianti approvate con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 22/04/2009, n° 109 del 27/09/2001, n° 83 del 07/07/2011, n° 61 del 30/10/2012, n° 09 del 27/01/2015, n° 76 del 28/11/2017.

Con nota acquisita agli atti provinciali con prot. 32612 del 14/09/2023 l'Amministrazione Comunale ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 2, e art. 14bis della L. 241/90 - Forma semplificata asincrona provvedendo a trasmettere il Piano in oggetto.

Con nota PEC prot. 34152 del 27/09/2023 la Provincia di Modena ha richiesto integrazioni documentali e chiarimenti rispetto agli elaborati presentati.

Con nota acquisita agli atti provinciali con prot. 34562 del 02/10/2023 l'Amministrazione Comunale ha comunicato la sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali ai sensi dell'art. 2 co. 7 della L. 241 del 1990, della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 2, e art. 14bis della L. 241/90.

Con note acquisite agli atti provinciali con prot. 37408 e 37410 del 10/10/2023 l'Amministrazione Comunale ha comunicato la ripresa dei tempi e nuovo termine perentorio per l'espressione dei pareri della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 2, e art. 14bis della L. 241/90 provvedendo a trasmettere la documentazione integrativa.

Con nota acquisita agli atti provinciali con prot. 41130 del 22/11/2023 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso integrazioni volontarie pervenute da parte del Soggetto Attuatore con la richiesta di sostituzione di alcuni elaborati.

Con nota acquisita agli atti provinciali con prot. 42101 del 29/11/2023 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso i pareri pervenuti e comunicato che nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni all'approvazione del PUA.

Pareri e Osservazioni

Sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- 1) Parere favorevole con prescrizioni di ARPAE, assunto agli atti provinciali con prot. n. 40690 del 20/11/2023 che alla presente istruttoria si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- 2) Parere favorevole con prescrizioni in merito alla riduzione del rischio geologico sismico, assunto agli atti provinciali con prot. n. 38417 del 31/10/2023 che alla presente istruttoria si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2)
- 3) Parere favorevole del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, assunto agli atti provinciali con prot. n. 42102 del 29/11/2023;
- 4) Parere di SNAM, assunto agli atti provinciali con prot. n. 42101 del 29/11/2023;
- 5) Parere di ASRETIGAS, assunto agli atti provinciali con prot. n. 42101 del 29/11/2023;
- 6) Parere favorevole con prescrizioni di AIMAG, assunto agli atti provinciali con prot. n. 42101 del 29/11/2023;

Sintesi del PUA - “C2.10 – Via Gambisa”.

Il PSC vigente del Comune di Soliera individua l'area come “comparto per nuovi insediamenti residenziali” e identifica il comparto oggetto del presente PUA come ambito C2-10 CAPOLUOGO Via Gambisa, assegnando ad esso una potenzialità edificatoria totale per n° 139 alloggi e una capacità insediativa di 17.400 mq, oltre alle Superfici edificatorie destinate all'edificazione della nuova scuola materna.

Con la Variante al POC 2017-2022 di cui alla delibera C.C. n. del 28/11/2017, viene posto in attuazione il Comparto C2-10 Via Gambisa per una potenzialità edificatoria pari al 50% di quella totale del PSC.

L'art.3 del POC dettano le seguenti prescrizioni in merito all'attuazione del comparto:

- ST complessiva= 87.000 mq
- Sc = 17.400 mq di cui 4.350 di SC di ERS, il resto, pari a 13.050 mq massimi, per edilizia libera.
- UF min= 0,5 mq/mq
- NP = 4
- SP min = 50%
- NP max 4
- Funzioni residenziali (A1 e A2)
- Usi complementari con la residenza in misura non superiore al 40% della SC, che siano privi di elementi di disturbo per il contesto urbano e comunque selezionati tra: B2.7, B3.1, B4.1, B4.2, B4.5, B5, F5
- Nel periodo di vigenza del presente POC è attuabile il 50% della potenzialità edificatoria complessiva.
- Le aree per attrezzature e spazi collettivi devono essere reperite e attrezzate all'interno dell'ambito.

SI FORMULANO I SEGUENTI PARERI

Osservazioni ai sensi dell'art 35 della L.R. 20/2000 e D.Lgs. 152/2006

In relazione alla conformità con i contenuti del PSC e con le prescrizioni PTCP, e preso atto del riscontro inviato dal Comune di Soliera e acquisite agli atti provinciali con prot. 37408 e 37410 del 10/10/2023, in merito alla richiesta di integrazione documentale e di chiarimenti, si formulano le seguenti osservazioni.

Dalla lettura della relazione tecnica si rileva una inesattezza relativamente all'unità di misura della superficie insediabile, in quanto talvolta è considerata superficie utile e talvolta complessiva.

Si chiede di riportare a coerenza le unità di misura.

In riferimento alla quota di edificabilità in attuazione del presente PUA, si rileva che la superficie complessiva massima è pari 10.875 di cui 6.525 mq di edilizia residenziale libera (50% della SC max) e 4.350 mq (100% della SC max) di edilizia residenziale sociale. La scheda di POC “Ambito C2.10 “Via Gambisa, Capoluogo” prescrive che nel periodo di vigenza del presente POC è attuabile il 50% della potenzialità edificatoria complessiva.

Si rimanda all'Amministrazione comunale la verifica dell'edificabilità in attuazione alle prescrizioni di POC.

Si rileva che all'interno del comparto sono inseriti due lotti A e B rispettivamente Lotto Silvestri e Lotto Lugli sui quali si potrà intervenire con intervento diretto e recupero all'interno della volumetria esistente e che dalla lettura dell'art. 3 della scheda VALSAT/VAS del POC si evince l'esclusione dalla capacità insediativa complessiva esclusivamente il lotto destinato a scuola.

Per il presente punto si prende atto che il piano, seppur con diverso schema di assetto, è stato già oggetto di parere da parte della Provincia (atto del Presidente N°154/2015) e conseguente controdeduzione e approvazione da parte della Giunta comunale (Atto n° 104/2015). Si prende inoltre atto dei chiarimenti forniti nella riformulazione dell'art. 5 della Relazione Tecnica trasmessa con nota PEC assunta agli atti provinciali con prot. n. 41130 del 22/11/2023

Parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 L.R.19/2008

Si riportano esclusivamente gli esiti del parere geologico sismico, in premessa richiamato ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2), alla cui lettura completa si rimanda.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione presentata documentano adeguatamente le caratteristiche

geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed ottemperano a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata nell'Ambito di nuovi insediamenti urbani C2.10 "Via Gambisa" in Comune di Soliera (MO), è **assentibile**.

Nella fase di progettazione esecutiva si prescrive l'esecuzione di specifici approfondimenti geognostici e geofisici sui singoli lotti, con particolare attenzione alle condizioni di stabilità del sito nei confronti della liquefazione e dei cedimenti post-sismici, tenendo conto dei sistemi di fondazione adottati, con l'esecuzione di specifiche indagini penetrometriche statiche preferibilmente a punta elettrica (CPTe/CPTu) atte a confermare le valutazioni espresse nella relazione esaminata.

Parere ambientale ai sensi degli artt. 18 e 19 L.R. 24/2017 e D.Lgs. 152/2006

In relazione alla conformità con il PTCP vigente si rileva che il comparto in oggetto ricade all'interno del limite delle zone caratterizzate da criticità idraulica di cui alla tav. 2.3 del vigente PTCP.

Si richiama il rispetto dell'articolo 11 delle NTA del PTCP relativo al rispetto del principio di invarianza idraulica.

Visto il rapporto ambientale (VAS) del PUA con particolare riferimento a quanto riportato nel punto 13) Studio idraulico acque di pioggia:

Si richiama in coerenza con quanto specificato nella scheda normativa di PSC e di POC dell'ambito C2.10, la condizione per cui l'attuazione degli interventi è subordinata agli interventi di riequilibrio idraulico della rete fognaria principale della zona ovest del Capoluogo così come da progetto preliminare approvato con Del. Di G.C. n. 91/2011

Negli elaborati trasmessi non risultano esplicitati previsioni di opere volte al risparmio idrico. In coerenza con quanto disposto dal PTCP all'articolo 77 ed all'Allegato 1.8, si prevede l'obbligo, per tutti gli interventi di nuova costruzione, di prevedere opere volte al risparmio idrico mediante sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche.

Si chiede di ottemperare alle prescrizioni del PTCP in sede di approvazione del PUA.

Negli elaborati trasmessi sono presenti cenni in merito al risparmio e alla riduzione dei consumi energetici.

Si richiama il rispetto delle disposizioni normative vigenti:

1) in materia di copertura del fabbisogno energetico degli edifici mediante fonti rinnovabili, tra cui, in particolare la DGR 1548/2020 ed il DPR 199/2021 e ss.mm.ii.

2) in materia di inquinamento luminoso e risparmio energetico negli impianti di illuminazione. A tal proposito si richiamano le disposizioni normative di cui all'art. 87.3 del vigente PTCP e la D.G.R. 1732/2015 e ss.mm.ii.

Valutati i contenuti del Rapporto Ambientale **si richiama il rispetto dei rilievi/prescrizioni di natura ambientale contenuti nella presente istruttoria, cui si dovrà conformare il PUA in sede di approvazione.**

Valutati i contenuti dei pareri complessivamente pervenuti ed in premessa richiamati, con particolare riferimento a quello di Arpae, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) **si richiama l'integrale rispetto delle prescrizioni in esso contenute.**

Considerato che l'Amministrazione Comunale ha provveduto a dichiarare che non sono pervenute osservazioni al Piano in oggetto durante il periodo di deposito,

si ritiene che il PUA C2.10 – Via Gambisa, non abbia necessità di successivi approfondimenti ai sensi del D. Lgs.152/2006 Titolo II, e pertanto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, **a condizione del rispetto delle prescrizioni riportate sopra, nonché delle prescrizioni contenute nei pareri complessivamente pervenuti ed in premessa richiamati, che qui si condividono e si fanno propri.**

* * *

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per per l'ambito C2.10 – Via Gambisa, si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato:

- sollevando le osservazioni urbanistiche di cui ai precedenti punti, ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000;
- richiamando il rispetto delle prescrizioni di natura geologica e sismica formulate ai sensi dell'art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008 e ss. mm. e ii.
- richiamando il rispetto delle prescrizioni di natura ambientale formulate ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R.24/2017.

Il funzionario delegato
DENIS BERTONCELLI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Pratica Sinadoc n. 33293/2023

Comune di Soliera

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene Pubblica

Provincia di Modena

Area Tecnica - Programmazione Urbanistica

Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo

OGGETTO: **Comune di Soliera** - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'Ambito C2.10, denominato "**La Corte del Sole**", sito a Soliera in Via Gambisa, per la realizzazione di nuove residenze.

Proponente: Società Agricola Lugli Ivo S.S, Silvestri Paolo e Metroquadro srl

Parere ambientale ai sensi art.19 c.1 lett h) L.R. n.19/82 e s.m.i. e art.12 D.Lgs.152/06.

Con riferimento alla richiesta di parere del Comune di Soliera - Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - del 13/09/2023 (acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 155263 del 13/09/2023) inerente l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata a destinazione Residenziale - ambito C2.10 "La Corte del Sole";

tenuto conto che in data **26/09/2023**, il Comune di Soliera ha convocato un incontro tecnico telematico per la condivisione degli elementi essenziali della progettazione, dal quale è scaturita la necessità di acquisire agli atti della documentazione integrativa;

valutati gli elaborati progettuali complessivamente presentati dal proponente ed, in particolare, la documentazione integrativa trasmessa dal comune in data 23/10/2023 (prot. Arpae 179757);

per quanto di competenza della Scrivente Agenzia si esprimono le seguenti valutazioni a carattere ambientale.

OGGETTO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

L'area del Piano Urbanistico Attuativo denominato "La Corte del Sole" è ubicata a nord-ovest del Capoluogo e si prolunga dalla via Corte in angolo con via Gambisa. Il comparto è "entrato" nel PSC vigente, come area edificabile, in forza di un accordo di pianificazione, stipulato ai sensi dell'art.18 della L.R.n°20/2000, tra Comune di Soliera e le proprietà: Soc. Agr. Lugli Ivo s.s., Silvestri Paolo e Immobiliare Metroquadro srl.

*Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Presidio Territoriale di Carpi - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro
via Cattani Sud 61 | 41012 Carpi (MO) | tel +39 059 669066 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it*

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il comparto è stato inserito nel POC 2017-2022 con la sigla C2-10 e ha una superficie territoriale catastale di 86.904 mq, includente l'area ceduta al Comune su cui è stata realizzata la scuola di infanzia N. Bixio e su cui verrà realizzato il verde pubblico.

La perimetrazione dell'area che circonda il PUA in oggetto è quella individuata nella stipula dell'art.18 in accordo fra le parti, che però risulta leggermente diversa da quella (87.000 mq) individuata nelle tavole del PSC e del POC.

Secondo quanto stabilito nella scheda di POC, la superficie utile edificabile complessiva è di 17.400 mq, ma il PUA prevede l'utilizzo di una superficie inferiore: 10.875 mq di edilizia libera e di 4.350 mq di edilizia Residenziale Sociale; i parcheggi pubblici, le aree a verde di urbanizzazione primaria sono invece di 9.461,25 mq. Le destinazioni possibili nell'area del comparto sono "residenza" e, in misura non superiore al 40% della SC, pubblici esercizi, artigianato alla persona, attività ricreative/sportive/di spettacolo, ovvero attività prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano; Attività sanitarie e Servizi sociali di base; Pubblica Amministrazione; Attività ricettive alberghiere.

In ottemperanza all'accordo di pianificazione, ex art. 18 LR 20/00 del 23/04/2008, l'intervento deve anche cedere all'Amministrazione comunale una quota di verde pubblico extra standard (circa 15.039,16 mq) non attrezzato, di cui 14.306,31 mq saranno destinati a verde e 732,85 mq per la realizzazione delle opere di riequilibrio idraulico e conseguente ampliamento di via Gambisa. L'intervento dovrà inoltre prevedere la realizzazione di 218 posti auto destinati a parcheggi pertinenziali, di cui 164 ad uso privato all'interno dei lotti e 55 di uso comune in fregio alla viabilità interna, così come previsto all'art.3.1.5 del vigente R.U.E.

estratto cartografia POC che identifica il comparto C2.10



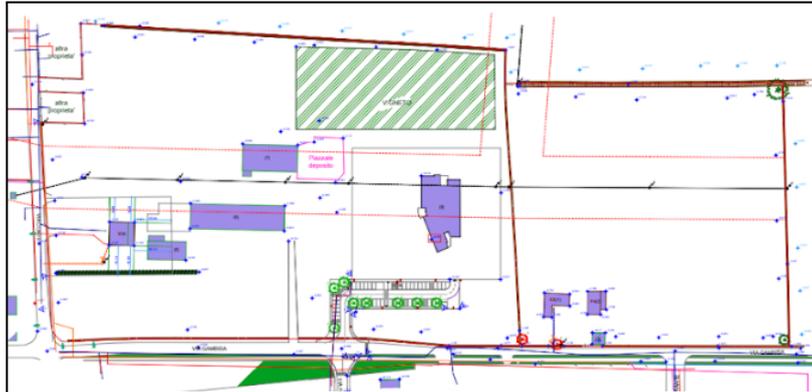
Stato di fatto

L'area oggetto di intervento è completamente pianeggiante priva di piantumazioni ad esclusione di 3 piante di querce di cui due catalogate nell'elenco delle piantumazioni a tutela Regionale, il fondo agricolo è stato sempre coltivato negli ultimi anni a seminativo. Sull'intera area sono presenti due unità agricole separate e distinte che identificavano la vecchia tipologia delle due unità aziendali:

- Ex unità agricola Società Agricola Lugli S.S, composta dalla vecchia casa colonica dei primi anni 900, ristrutturata in anni recenti e che, pertanto, sarà mantenuta nello stato di fatto legittimato, mentre i tre capannoni prefabbricati costruiti intorno agli anni 1980 (adibiti a stalla, fienile e ricovero attrezzi agricoli) saranno demoliti prima dell'inizio delle opere di urbanizzazione primaria; l'attività zootecnica è già stata dismessa;
- Ex unità agricola proprietà Silvestri e Immobiliare Metroquadro, composto da tre vecchie case coloniche della fine anni 800; i tre fabbricati (adibiti a casa colonica, fienile e ricovero attrezzi agricoli) saranno oggetto di recupero edilizio ad intervento diretto con regolare titolo abilitativo

(SCIA e/o PdC) essendo oggetto di vincolo tipologico e classificati con la lettera C3 e F4 nelle attuali tavole di PSC; per il fabbricato posto oggi sul confine stradale di via Gambisa, vista la previsione di PSC con la variante DCC n. 8 del 27/01/2015, sarà possibile ricollocare detto edificio all'interno dell'area di sedime dell'attuale ex unità agricola (Sup. Fond. Mq. 3.800,00), previa presentazione del titolo abilitativo SCIA e/o PdC, mantenendo inalterati sia i mq. attuali, sia il proprio volume.

planimetria stato di fatto



Progetto urbanistico

Il progetto urbanistico prevede la realizzazione della zona residenziale sul perimetro interno dell'ambito, mentre la zona prospiciente il fronte su via Corte e via Gambisa è stata riservata per la zona a verde pubblico (9.745,91 mq), in parte da destinare a verde attrezzato, e a verde fuori standard (circa 15.003,89 mq); in fregio alla via Corte è stata anche individuata l'area per la realizzazione della nuova rotonda.

Di fatto la nuova edificabilità è concentrata ed organizzata in due macro lotti, divisi dalla zona a destinazione scuola di infanzia "Nino Bixio" e dalla zona residenziale di edilizia "convenzionata" che è stata collocata a ridosso del lotto della scuola di infanzia, in quanto detto lotto è l'unico all'interno della lottizzazione che prevede una distanza da confini di proprietà dell'edificio costruito superiore ai canonici ml. 5.00 previsti dalla distanza minima dei confini dal RUE.

tavola di progetto (Schema Planivolumetrico)



La tavola di progetto (Schema Planivolumetrico) mette in evidenza dove sarà realizzato il nuovo tessuto residenziale. Il PUA individua 25 nuovi lotti di medie dimensioni che ripropongono la maglia urbana esistente; i lotti consentono di realizzare tipologie edilizie simili a quelle delle zone attigue, caratterizzate da "palazzine" plurifamiliari a torre da 4 alloggi e/o villette a schiera e abbinata. L'intervento complessivamente

prevede la realizzazione di un insediamento residenziale composto di lotti a libero mercato per i quali si stima la realizzazione di n. 71 alloggi e di lotti ERS per i quali si stima la realizzazione di n. 35 alloggi, per un totale di 106 alloggi.

Con il PUA sono state aggiornate le specifiche Norme Tecniche di Attuazione di Piano allo scopo di disciplinare la realizzazione delle opere di urbanizzazione e il rilascio dei titoli edilizi relativi agli edifici.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE PREVISIONI

Nel documento "Rapporto Ambientale Preliminare", redatto dal proponente ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017 che costituisce anche il Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS-ValSAT) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, oltre ai criteri di progettazione per la verifica di coerenza con lo strumento urbanistico vigente comunale (PSC e POC 2017/2022) e nello specifico alla Scheda di Valsat del comparto C2.10 "Via Gambisa", sono state valutate le possibili interazioni (come potenziali impatti) tra il progetto e il contesto ambientale di insediamento. Sono stati altresì valutati i principali elementi di sensibilità/vulnerabilità definiti dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale sovraordinati.

In sintesi, nel Documento Preliminare si evidenzia che la trasformazione urbanistica proposta dalla Società Agricola Lugli Ivo S.S e altr, sarà coerente con le indicazioni del quadro pianificatorio e non comporterà particolari criticità territoriali e/o ambientali tali da precludere la fattibilità degli interventi previsti nella progettazione.

Ritenendo congrue le valutazioni generali riportate nel rapporto preliminare, nei limiti e con le condizioni previste nel POC, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'adozione del piano particolareggiato con le seguenti considerazioni e prescrizioni di carattere ambientale da mettere in campo nell'ambito dei relativi progetti esecutivi.

VERIFICA DI CONFORMITA' AI VINCOLI E PRESCRIZIONI DEL PSC-POC

Il progetto urbanistico recepisce integralmente tutte le indicazioni grafiche contenute nel POC-RUE vigente e le prescrizioni e gli impegni definiti con l'accordo di pianificazione in precedenza citato. In riferimento al POC 2017/2022, la progettazione è coerente con i contenuti della relativa scheda d'ambito (Comparto C2.10), in particolare per quanto riguarda la progettazione del verde pubblico, l'accessibilità all'area del comparto e lo smaltimento delle acque meteoriche.

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla demolizione di fabbricati esistenti (adibiti a stalla, fienile e ricovero attrezzi agricoli), in uso alle Società agricole (proprietarie dei terreni) che in passato hanno svolto anche attività di zootecnia.

Per tale aspetto, si ritiene necessario che nell'ambito dell'istanza del progetto relativo alle Opere di Urbanizzazione Primaria (O.U.P.) sia presentata una "Relazione tecnica ambientale" volta a verificare lo stato dei luoghi dal punto di vista "ambientale", per escludere la presenza di potenziali sorgenti, correlate alla pregressa attività di allevamento e alle strutture esistenti (es. cisterne interrato dismesse, lagoni per liquami) che possano comportare (o aver comportato) una eventuale contaminazione del suolo e del sottosuolo; nella relazione dovranno anche essere dettagliatamente descritti tutti gli interventi di bonifica eventualmente già effettuati e le situazioni che si andranno a riscontrare, nonché gli eventuali interventi necessari alla bonifica e al recupero ambientale del sito ad uso residenziale.

Per quanto concerne le terre da scavo, derivanti dalla realizzazione dei servizi a rete e delle fondazioni dei fabbricati, la relazione dovrà contenere "specifiche informazioni" circa i quantitativi asportati e riutilizzati, sia nel sito di produzione, sia in un sito di destinazione diverso da quello di produzione; il riutilizzo delle terre da scavo in sito è subordinato al rispetto delle condizioni previste

dal DPR 13 giugno 2017 n. 120, in particolare all'esecuzione del campionamento e delle analisi, da condurre secondo le disposizioni previste dall'Allegato 4 del medesimo DPR, per accertare che non vengano superati i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alle colonne A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali ed alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione.

Si rammenta, inoltre, che i materiali di riporto, derivanti da operazioni di recupero/demolizione, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

Scavi di fondazione

Qualora gli scavi di fondazione dei nuovi fabbricati risultassero interferenti la falda freatica superficiale, andranno individuate idonee soluzioni tecnico-costruttive per evitare infiltrazioni d'acqua e/o possibili cedimenti strutturali, nonché per assicurare condizioni di sicurezza nell'esecuzione degli scavi. L'eventuale abbattimento della falda, mediante pompaggio forzato, dovrà comunque essere limitato al tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle opere edilizie di cantiere. **Qualora si manifestasse un flusso di falda significativo che le opere in progetto potrebbero ostacolare, dovrà essere previsto un sistema di drenaggio che ne favorisca il deflusso idrico sotterraneo; se si ravvisasse, invece, la necessità di scaricare le acque aggettate in corpo idrico superficiale, si deve prevedere una fase preliminare di decantazione o filtrazione onde evitare eccessivi intorbidamenti del corso d'acqua recettore. Si rammenta, inoltre, che per lo scarico di tali acque dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione nell'ambito dell'istanza di AUA.**

Sistema idrico

Per quanto attiene la rete drenante del comparto, il progetto individua la realizzazione di linee separate. La rete delle acque nere, mediante impianto di sollevamento in chiusura rete di comparto e posa di una condotta fuori comparto (per uno sviluppo pari a circa 800 m), sarà recapitata al sistema fognario pubblico di Via Arginetto. L'impianto di sollevamento verrà dimensionato e realizzato secondo gli standard definiti dall'Ente Gestore Aimag s.p.a. in funzione delle portate e delle prevalenze che verranno definite nel dettaglio in fase di progettazione esecutiva.

Le acque meteoriche di copertura e pertinenze esterne, mediante la realizzazione di un nuovo collettore scatolare previsto sul lato est di Via Gambisa, saranno recapitate in regime di invarianza idraulica nel Cavo Gambisa in gestione al Consorzio di bonifica.

La progettazione della rete drenante acque meteoriche del PUA si inserisce (come stralcio intermedio di realizzazione) all'interno del piano degli interventi di riequilibrio idraulico sul reticolo idrografico superficiale e fognario della porzione Ovest di bacino urbano dell'agglomerato "Capoluogo" del Comune di Soliera (MO), dove gli elementi fondamentali di tale "piano di interventi" sono:

- potenziamento della capacità idraulica della dorsale principale della rete fognaria di bacino nel tratto compreso tra Via 1° Maggio in corrispondenza della lottizzazione Via 1°Maggio Via Corte – incrocio con Via F.lli Bandiera – fino allo sbocco in Via Gambisa all'omonimo cavo scoperto con risagomatura dello stesso fino all'intersezione con il Canale di Soliera;
- risagomatura e adeguamento della sezione idraulica del primo tratto di Scolo Gambisa a cielo aperto, compreso tra la fine della tombinatura del CLS DN 1200 ai confini dell'agglomerato urbano ed il sottopasso del Canale di Soliera, per circa 140 m con demolizione e ricostruzione del passo carraio esistente con sezione idraulica idonea a non provocare rigurgiti in occasione delle piene;
- realizzazione di un nuovo manufatto di sifonamento sul Canale di Soliera con tubazione a perfetta tenuta idraulica di idonea dimensione (DN 1400) nei confronti dello Scolo Gambisa risagomato secondo l'incremento delle portate da smaltire, che manterrà pertanto costanza di livelletta;

- *realizzazione di un invaso di laminazione delle portate di piena scaricate nello Scolo Gambisa utile a ridurre i colmi di portata lungo il percorso fino a Limidi. Quest'ultima laminazione si rende necessaria in virtù della richiesta di contenimento degli apporti idrometrici delle aree afferenti allo scolo a causa delle ridotte sezioni idrauliche dello stesso e del recettore finale – Cavo Arginetto.*

Le scelte progettuali definitive delle reti fognarie dovranno conformarsi alle specifiche condizioni che saranno prescritte dal Gestore Servizio Idrico Integrato (AIMAG) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

L'area oggetto d'intervento, secondo il Piano di Gestione del rischio Alluvioni del bacino Po (PGRA), ricade all'interno della P3 (alluvioni frequenti aventi tempo di ritorno da 20 a 50 anni) per quanto attiene la pericolosità idraulica generata dal reticolo secondario di Pianura.

La sostenibilità idraulica dell'intervento è garantita dal rispetto del principio di invarianza idraulica ottenuto mediante il sovradimensionamento della rete acque meteoriche del comparto, ma soprattutto dall'attuazione di tutte le opere (esterne all'area del comparto) facenti parte del "Piano degli interventi di riequilibrio idraulico sul reticolo idrografico superficiale e fognario della porzione Ovest di bacino urbano dell'agglomerato "Capoluogo" del Comune di Soliera (MO)".

Il progetto non prevede sistemi di accumulo e riuso delle acque meteoriche in considerazione del trasferimento della quota di realizzazione del verde in un'area fuori comparto (Ambito C2.1). **Per tale aspetto, poiché tra gli obiettivi del PUG dell'Unione dei Comuni Terre d'Argine (Carpi, Soliera, Campogalliano e Novi di Modena) vi è anche quello del contenimento dei consumi idrici, si ritiene che in fase progettuale dei singoli edifici dovrà essere prevista, per ogni lotto, l'installazione di impianti di captazione, filtrazione e accumulo per il riutilizzo, per usi compatibili, delle acque meteoriche provenienti dalla copertura degli edifici: es. per l'irrigazione delle aree verdi pertinenziali e/o per l'alimentazione delle cassette dei wc.**

Mobilità e Traffico Indotto

L'accesso al comparto "La Corte del Sole" avviene dalla Via Gambisa già interessata da un traffico veicolare importante dovuto alla presenza di strutture pubbliche e/o di interesse pubblico (scuola materna "Nino Bixio"). L'intervento prevede la realizzazione di un insediamento residenziale composto di 25 lotti per i quali si stima la realizzazione di n. 106 alloggi. La viabilità interna del comparto sarà costituita da strade private chiuse di lunghezza e sezione limitata.

Il traffico indotto conseguente alla realizzazione dell'intervento, anche se comporterà un incremento di flussi del traffico veicolare sulla Via Gambisa, non comporterà criticità di natura funzionale sulla rete stradale esistente prossima al comparto, anche in considerazione del fatto che sarà realizzata la rotonda di collegamento con la via Corte e le vie l° Maggio e A. Grandi.

Aria e Ambiente Atmosferico

Il progetto esecutivo, come proposto nella "Rapporto Preliminare di Valsat" dovrà prevedere misure mitigative/compensative consistenti nella costruzione di edifici con livelli prestazionali energetici elevati e l'installazione di sistemi di riscaldamento ad alta efficienza (prevalentemente elettrici) supportate da impianti fotovoltaici, adeguatamente dimensionati in base al numero di utenti, che minimizzino le emissioni. Si ritiene, altresì, vincolante la messa in campo dei percorsi "Zone 30" per la viabilità interna al comparto.

Sostenibilità energetica e Inquinamento luminoso

Tutti gli edifici dovranno essere dotati di impianti tecnologici altamente efficienti e performanti come da indicazioni della normativa vigente, che tenderanno al risparmio energetico, nell'ottica dell'eco-sostenibilità.

In relazione agli apparecchi d'illuminazione di nuova installazione da collocare all'esterno (sia ad uso pubblico che privato), come indicato anche nella Scheda di Valsat, si ricorda che i progetti dovranno essere in linea con le ultime disposizioni contenute nella DGR 1732 del 12/11/2015 "TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico".

VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO

Il comune di Soliera ha provveduto a redigere la zonizzazione acustica comunale (ZAC) nell'ambito dello strumento urbanistico PSC. La superficie territoriale del PUA Ambito C2.10 ricade in una **classe II di progetto – aree prevalentemente residenziali - con limiti acustici ammissibili pari a 55 dBA di giorno e 45 dBA di notte**. All'interno dell'area del comparto è presente un ricettore sensibile (scuola materna) dove l'area di pertinenza è stata inserita in una UTO di classe I - aree particolarmente protette - **con limiti acustici ammissibili pari a 50 dBA di giorno e 40 dBA di notte**; risulta assegnata ad una classe I di progetto anche l'area prospiciente Via Corte, presumibilmente perché area destinata dal POC a verde pubblico.

Stralcio della classificazione acustica comunale



Riguardo la ZAC, si rileva quindi che la classe acustica assegnata all'area del Comparto C2.10 è coerente con l'uso residenziale proposto nella presente progettazione. Si rileva però che la carta della ZAC dovrà essere aggiornata/adequata per le aree da destinare a verde pubblico che potranno essere assegnate anch'esse alla "Classe I" come quella della scuola d'infanzia.

Con la progettazione è stato presentato un elaborato di clima acustico (redatto in data 16/10/2022) che contiene un'indagine fonometrica eseguita presso l'area interessata dall'intervento allo scopo di valutare la compatibilità acustica dell'intervento in relazione alla classe acustica di progetto: classe II.

Le valutazioni contenute nello studio mostrano che i livelli sonori (LAeq (24 ore) pari a 48.0 dBA, LAeq TR diurno 49,5 dBA e LAeq TR notturno pari a 42.0 dBA), in corrispondenza del primo fonte degli edifici residenziali posti sulla Via Gambisa, si attestano al di sotto dei valori limite acustici attribuiti alla classe II e pertanto l'area è compatibile con la destinazione d'uso residenziale.

Per assicurare il conseguimento degli adeguati standard di comfort acustico all'interno dei locali ad uso abitativo, si ritiene necessario che nell'ambito della realizzazione dei nuovi fabbricati siano comunque rispettati i requisiti tecnico costruttivi ed i livelli di prestazione richiesti dalle specifiche norme di riferimento (DPCM 05.12.1997), da attestare/asseverare sia in fase progettuale che a lavori ultimati. È necessario, inoltre, sottolineare che l'approccio di maggior tutela si ritiene fortemente legato al posizionamento delle specifiche sorgenti sonore impattanti (impianti tecnologici per il riscaldamento e il raffrescamento) e all'adeguata distribuzione dei locali residenziali all'interno degli edifici.

La relazione fornisce anche una valutazione "d'impatto acustico" correlata al traffico veicolare della nuova viabilità di comparto, principalmente per valutare l'incremento di rumore nei confronti del ricettore sensibile: scuola d'infanzia. I transiti (215 spostamenti di giorno e 36 spostamenti di notte) sono stati calcolati in base al numero degli alloggi in progetto e al numero di parcheggi (168 parcheggi) a servizio delle nuove abitazioni. L'accesso al nuovo comparto avviene da due strade distinte: una esistente (che permette l'accesso alla scuola) e una di progetto. Il traffico all'interno della nuova lottizzazione sarà quindi distribuito su due aree. Per verificare l'apporto di rumore in facciata ai "ricettori" sono state elaborate delle mappe acustiche di isolivello (a 4 m dal piano campagna). I livelli equivalenti risultanti dalla simulazione mostrano incrementi della rumorosità ambientale, dovuta al traffico indotto conseguente la realizzazione del progetto urbanistico, nei confronti dei ricettori esistenti posti sulle vie principali Via Corte e Via Gambisa, e della scuola materna, situazioni che però risultano già compromesse nello scenario esistente. Mentre non si rilevano criticità nei confronti dei nuovi ricettori residenziali in quanto saranno costruiti più distanti dalle infrastrutture esistenti.

Per quanto sopra, si ritiene quindi vincolante la messa in campo dei percorsi "Zone 30" per la viabilità interna al comparto.

MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Non essendo state riscontrate particolari criticità che non abbiano trovato soluzione o mitigazione all'interno del progetto presentato per l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo in oggetto, non si ritiene necessario alcun tipo di monitoraggio o controllo particolare degli impatti ambientali dell'intervento.

Restando a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti

Il Tecnico
Barbara Armentano

Il Responsabile del Servizio Territoriale
Dr.ssa Paola Rossi

Elementi contabili d'ufficio Arpae (DGR 926 del 05/06/2019)

Soggetto attuatore: Società Agricola Lugli Ivo S.S, con sede in Soliera (MO), Via Corte, n. 24, C.F./P.IVA 03666340363,
Codice tariffario 8.5.3 – *Clima acustico relativo a PUA/PPIP per insediamenti residenziali - Importo ...400,00 €...*

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2923/2023

Modena, 31/10/2023

Oggetto: COMUNE DI SOLIERA (MO) - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA NELL'AMBITO PER NUOVI INSEDIAMENTI URBANI C2.10 – "VIA GAMBISA" - PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 "*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*" e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio");
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante "*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*";
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione "*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto "*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*";
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante "*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;

- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - "Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna";
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018";
- L.R. N. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 476 del 12.04.2021 – "Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 564 del 26.04.2021 – "Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)".

CONSIDERATO CHE il Comune di Soliera ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I, II e III livello (contributo OCDPC 52/2013). Gli studi di Microzonazione Sismica sono in fase di aggiornamento alle DGR 476/2021 e 564/2021 nell'ambito del percorso di approvazione del PUG del Comune di Soliera, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 46 del 18/07/2023.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Soliera, in riferimento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica) e alla Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018, è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,158.

CONSIDERATO CHE con Protocollo Generale n° 34152 del 27/09/2023 erano state richieste, dallo scrivente Servizio, integrazioni alla documentazione geologica presentata.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione allegata agli elaborati tecnici del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata nell'Ambito di nuovi insediamenti urbani C2.10 "Via Gambisa" in Comune di Soliera (MO), assunta agli atti con Protocollo Generale n. 32612 del 14/09/2023 (Fasc. 2923), è costituita, tra le altre, da una relazione geologica-geotecnica e sismica a firma del Dott. Geol. Pier Luigi Dallari per la GEO-GROUP S.r.l. e datata 11 marzo 2015, successivamente integrata a seguito della richiesta di integrazioni (nota PG n° 34152 del 27/09/2023) da una relazione geologica, sulla modellazione sismica e microzonazione sismica del sito, sempre a firma del medesimo professionista e datata 16 ottobre 2023.

Per la caratterizzazione litostratigrafica, geotecnica e sismica dell'area, il tecnico ha eseguito un'indagine penetrometrica statica a punta elettrica e piezocono (CPTE/U) spinta sino alla profondità massima di 20,00 m dal p.d.c., ad integrazione di n°2 indagini penetrometriche statiche a punta meccanica (CPT) eseguite nel 2015.

Per la caratterizzazione sismica dell'area sono state eseguite n°2 indagini geofisiche attive con metodologia MASW e n°2 indagini geofisiche passive Re.Mi. dalle quali è stato ricostruito il profilo delle velocità delle onde s in profondità ed è stato calcolato il valore di $V_{s,30}$ risultato variabile da 218 m/s a 265 m/s. Sono state inoltre eseguite n°2 indagini sismiche passive HVSR dalle quali è stata misurata la frequenza di risonanza del terreno risultata variabile da 0,63 Hz a 0,75 Hz.

Le indagini eseguite hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo, individuando la presenza di terreni prevalentemente fini costituiti litologicamente da argille e argille limose intercalate da intervalli sabbiosi e limo-sabbiosi rilevati a profondità comprese tra 15 m e 17,4 m dal p.d.c..

La falda è stata rilevata nei fori dei sondaggi penetrometrici alla profondità pari a 0,30 m dal p.d.c. nel 2015 e a 3,20 m dal p.d.c. nel 2023.

Nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 vigente (Tav 2.2) l'area in esame è ricompresa all'interno di "aree soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziali cedimenti" e, ai sensi dell'Art.14, comma 3, punto 8 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologica e sono richiesti approfondimenti di III livello per la stima di eventuali cedimenti.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica (tavola delle MOPS) realizzato del Comune di Soliera (contributo OCDPC 52/2013) ha ricompreso l'area in esame quasi interamente all'interno della zona "Z1" e pertanto all'interno di "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali" che necessitano approfondimenti di II livello, eccezion fatta per una piccola porzione a NE dell'ambito ricompresa all'interno di "Zone suscettibili di instabilità" che necessitano approfondimenti di III livello. Lo studio di MS di I livello aggiornato alle DGR 476/2021 e 564/2021 e allegato al PUG adottato ha proposto di confermare l'area quasi interamente all'interno di come "zona 2023 – zona stabile suscettibile di amplificazione" con la porzione a NE ricompresa all'interno di "zona 3050-2022 – Zona di attenzione per liquefazione".

Il II e III livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Soliera (contributo OCDPC 52/2013), ha ricompreso l'area quasi interamente all'interno di zone stabili suscettibile di amplificazioni locali e nella porzione a NE in "Zone instabili per suscettibilità per liquefazioni – Potenziale liquefazione $2 < IL < 5$ ", per le quali ha calcolato coefficienti di amplificazione litologici in termini di PGA, FH0,1-0,5 s, FH 0,5-1,0 s secondo le procedure dettate dalla DGR 2193/2015, risultati rispettivamente pari a 1,7-1,8, 2,1-2,2/>2.5 e 1,9/2.0. Lo studio di II e III livello di MS aggiornato alle DGR 476/2021 e 564/2021 ed allegato al PUG adottato ha proposto la conferma di tale classificazione ricomprendendo l'area quasi interamente all'interno di "zona stabile suscettibile di amplificazioni locali", con la porzione a NE ricompresa all'interno di "zone suscettibili di instabilità (Livello 3)", calcolando tutti i FA richiesti dalle suddette normative, con calcolo in particolare un valore del FAPGA pari a 1,3-1,4 e un Indice di Liquefazione per la porzione a NE variabile da 5 a 15.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, ha eseguito uno specifico Studio di risposta sismica locale (RSL) monodimensionale utilizzando il software denominato STRATA. La RSL è stata eseguita a partire dai segnali di input estratti dal portale Eucentre della Regione Emilia-Romagna calcolando i Fattori di Amplificazione richiesti dalla normativa regionale vigente (DGR 476/2021 e 564/2021), con calcolo in particolare di un FAPGA pari a 1,24 (PGA=0,195 g).

Per quel che concerne le verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni, il tecnico ha eseguito le verifiche nei confronti del fenomeno della liquefazione sulle verticali delle indagini penetrometriche eseguite, utilizzando il metodo di Boulanger & Idriss, 2014, considerando la profondità della falda pari a 1,0 m, come valore di a_{max} quella calcolata dallo studio di RSL realizzato per lo studio in oggetto (0,195 g) e considerando un valore di Magnitudo pari a 6,14. Tali verifiche hanno portato alla definizione di un IPL variabile da 0,00 a 0,836, con conseguente rischio variabile da "basso" a "nullo". Sono stati inoltre calcolati i cedimenti post-sismici che sono risultati variabili da 0,32 cm a 1,50 cm.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione presentata **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata nell'Ambito di nuovi insediamenti urbani C2.10 "Via Gambisa" in Comune di Soliera (MO), è **assentibile**.

Nella fase di progettazione esecutiva si prescrive l'esecuzione di specifici approfondimenti geognostici e geofisici sui singoli lotti, con particolare attenzione alle condizioni di stabilità del sito nei confronti della liquefazione e dei cedimenti post-sismici, tenendo conto dei sistemi di fondazione adottati, con l'esecuzione di specifiche indagini penetrometriche statiche preferibilmente a punta elettrica (CPTe/CPTu) atte a confermare le valutazioni espresse nella relazione esaminata.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Programmazione urbanistica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI SOLIERA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO D'INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AMBITO "C2.10 - VIA GAMBISA". AI SENSI ART. 4 COMMA 4 LR 24/2017; RISERVE AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 35 DELLA LR 20/2000, PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/08, PARERE AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ARTT. 18 E 19 L.R.24/2017 E D.LGS. 152/2006.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 4854/2023, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 30/11/2023

Il Dirigente
GAUDIO DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 216 del 01/12/2023 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 01/12/2023

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)